

La BB14 fa l'americana Il play Taylor è molto vicino

Basket, A2. Dopo il no di Carlino trovata subito l'alternativa in arrivo dallo Steaua Bucarest

GERMANO FOGLIENI

Subito dopo il «no» di Matt Carlino alla proposta di contratto della Bergamo Basket 2014, il management del sodalizio giallonero cittadino si è messo al lavoro per trovare una valida soluzione alternativa. E il nuovo gm Valeriano D'Orta, in stretto contatto con coach Dell'Agnello, hanno trovato l'alternativa nel giro di poche ore.

Si tratta di Brandon Taylor, playmaker statunitense di 178 cm per 77 kg, classe 1994 da West Holliswood (California), prodotto della Utah University, ateneo pubblico di Salt Lake City, dove ha terminato il quadriennio col-

legiale (NCAA 1° Divisione-Pac 12 Conference) vestendo la cassetta degli Utes con 29.1 minuti, 9.6 punti, 3.2 assist e 2.2 rimbalzi di media a partita.

Diplomatosi nel 2016, al livello seniores europeo ha prima militato in Ungheria (Alba Fehervar), mentre nella passata stagione ha difeso i colori dello Steaua Bucarest sia nella massima legaromena che in Euro Cup, dove ha collezionato 38 presenze con buone cifre statistiche (26.9 minuti, 13.9 punti, 3.9 rimbalzi, 5.9 assist, 2.9 perse, 1.5 recuperate di media a partita col 47.9% da due, il 39.7% da tre e l'86.1% ai liberi).

Si tratta di un giocatore naturalmente diverso da Carlino, che aveva il vantaggio di poter giocare sia da play che da guardia e di non necessitare di visto di ingresso, ma comunque di un buon elemento che ha già sviluppato una valida esperienza europea. Pare che la trattativa sia già ben impostata e quindi possa essere definita in tempi brevi, così da consentire l'avvio della pratica di visto in tempo utile per poterlo avere tra la fine di agosto ed i primi giorni di settembre, e poter così svolgere gran parte del precampionato con il resto della squadra che si radunerà mercoledì 22 agosto.



Brandon Taylor, play classe 1994, ai tempi della Utah University

